



PROTOCOLLO

ver. 11

*Protocollo per le attività sportive della
Federazione Italiana Pallavolo
Valido fino al 3.12.2020*

PROROGATO FINO AL 15 GENNAIO 2021



PREMESSA	pag. 3
1.0 GRUPPI DI DESTINATARI E OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO	pag. 5
1.1 GRUPPI DI DESTINATARI	pag. 5
1.2 SCOPI DEL PROTOCOLLO	pag. 5
1.3 RESPONSABILITA' E SOLIDARIETA'	pag. 5
1.4 COVID MANAGER	pag. 6
2.0 INFORMAZIONE DEGLI ATLETI, DEGLI STAFF E DEGLI UFFICIALI DI GARA	pag. 7
3.0 GESTIONI SPAZI COMUNI	pag. 8
3.1 SPAZI COMUNI	pag. 8
3.2 PULIZIA DISINFEZIONE SANIFICAZIONE	pag. 8
3.3 SPOGLIATOI	pag. 9
3.4 SALA PESI	pag. 9
4.0 MODALITA' DI INGRESSO NEGLI IMPIANTI E GESTIONE ENTRATE E USCITE	pag. 10
4.1 ACCESSO ALL'IMPIANTO	pag. 11
4.1.1 BEACH VOLLEY	pag. 11
4.1.2 PALLAVOLO	pag. 12
4.1.3 SITTINGVOLLEY	pag. 12
5.0 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	pag. 13
6.0 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	pag. 14
6.1 ATLETI	pag. 14
6.2 STAFF	pag. 14
6.3 EVENTUALI ALTRE PERSONE	pag. 14
7.0 GESTIONE ATLETA SINTOMATICO	pag. 15
8.0 GESTIONE INFORTUNI E DELLE TERAPIE	pag. 16
8.1 FISIOTERAPISTA	pag. 16
8.2 METODICHE FISIOTERAPICHE	pag. 16
9.0 IDONEITA' SPORTIVA	pag. 17

ADDENDUM 1 – Campionati di Serie B – CON SPECIFICA MODULISTICA COVID

ADDENDUM 2 - Campionati di Pallavolo di Serie (dalla C e seguenti), di Categoria e Sitting Volley – CON SPECIFICA MODULISTICA COVID

ADDENDUM 3 – Beach Volley – CON SPECIFICA MODULISTICA COVID



PREMESSA

In ottemperanza al DPCM del 3 novembre 2020 che in materia di sport articolo 1) punto 9. commi da “e” ad “h” stabilisce che:

e) sono consentiti soltanto gli eventi e le competizioni – riconosciuti di interesse nazionale con provvedimento del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e del Comitato italiano paralimpico (CIP) – riguardanti gli sport individuali e di squadra organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva ovvero da organismi sportivi internazionali, all’interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse ovvero all’aperto senza la presenza di pubblico. Le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, partecipanti alle competizioni di cui alla presente lettera, sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate e Enti di promozione sportiva;

f) sono sospese le attività di palestre, piscine, centri natatori, centri benessere, centri termali, fatta eccezione per l'erogazione delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza e per le attività riabilitative o terapeutiche, nonché centri culturali, centri sociali e centri ricreativi; ferma restando la sospensione delle attività di piscine e palestre, l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte all’aperto presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, sono consentite nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, in conformità con le linee guida emanate dall'Ufficio per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), con la prescrizione che è interdetto l’uso di spogliatoi interni a detti circoli; sono consentite le attività dei centri di riabilitazione, nonché quelle dei centri di addestramento e delle strutture dedicate esclusivamente al mantenimento dell'efficienza operativa in uso al Comparto Difesa, Sicurezza e Soccorso pubblico, che si svolgono nel rispetto dei protocolli e delle linee guida vigenti;

g) fatto salvo quanto previsto alla lettera e) in ordine agli eventi e alle competizioni sportive di interesse nazionale, lo svolgimento degli sport di contatto, come individuati con provvedimento del Ministro per le politiche giovanili e lo sport, è sospeso; sono altresì sospese l'attività sportiva dilettantistica di base, le scuole e l'attività formativa di avviamento relative agli sport di contatto nonché tutte le gare, le competizioni e le attività connesse agli sport di contatto, anche se aventi carattere ludico-amatoriale;

h) al fine di consentire il regolare svolgimento delle competizioni sportive di cui alla lettera e), che prevedono la partecipazione di atleti, tecnici, giudici e commissari di gara, e accompagnatori provenienti da Paesi per i quali l'ingresso in Italia è vietato o per i quali è prevista la quarantena, questi ultimi, prima dell'ingresso in Italia, devono avere effettuato un test molecolare o antigenico per verificare lo stato di salute, il cui esito deve essere indicato nella dichiarazione di cui all'articolo 7, comma 1, e verificato dal vettore ai sensi dell'articolo 9. Tale test non deve essere antecedente a 72 ore dall'arrivo in Italia e i soggetti interessati, per essere autorizzati all'ingresso in Italia, devono essere in possesso dell'esito che ne certifichi la



negatività e riporti i dati anagrafici della persona sottoposta al test per gli eventuali controlli. In caso di esito negativo del tampone i soggetti interessati sono autorizzati a prendere parte alla competizione sportiva internazionale sul territorio italiano, in conformità con lo specifico protocollo adottato dall'ente sportivo organizzatore dell'evento;

e in ottemperanza al DPCM del 3 novembre 2020 che in materia di sport articolo 3) punto 4. commi "d" e "e" stabilisce che:

d) tutte le attività previste dall'articolo 1, comma 9, lettere f) e g), anche svolte nei centri sportivi all'aperto, sono sospese; sono altresì sospesi tutti gli eventi e le competizioni organizzati dagli enti di promozione sportiva;

e) è consentito svolgere individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione purché comunque nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona e con obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie; è altresì consentito lo svolgimento di attività sportiva esclusivamente all'aperto e in forma individuale.

La Federazione Italiana Pallavolo ha aggiornato il proprio protocollo per permettere lo svolgimento delle attività di BEACH VOLLEY, PALLAVOLO E SITTING VOLLEY, NEL RISPETTO DELLE NORME DI DISTANZIAMENTO SOCIALE, SENZA ALCUN ASSEMBRAMENTO E CON ALLENAMENTI A PORTE CHIUSE, all'interno delle rispettive Associazioni/società sportive o nei centri di allenamento federale, sempre nel rispetto delle prioritarie esigenze di tutela della salute connesse al rischio di diffusione da Covid-19.



1.0 GRUPPI DI DESTINATARI E OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO

1.1 Gruppi di destinatari

Il seguente protocollo è destinato a:

- Associazioni/Società Sportive affiliate alla FIPAV;
- Centri di allenamento federale;
- Palestre o palazzetti dello sport in cui si allenano le associazioni/società;
- Figure tecniche e sanitarie per la pallavolo;
- Atleti e dirigenti;
- Ufficiali di Gara.

1.2 Scopi del protocollo

Il protocollo persegue i seguenti scopi:

- ripresa degli allenamenti e delle gare di pallavolo, beach volley e Sitting volley nel rispetto dei principi fondamentali e delle norme igieniche generali e di distanziamento sociale emanate dalle autorità governative in relazione all'emergenza epidemiologica in atto.
- Ripresa dell'attività dei tornei di Beach Volley;
- consentire agli allenatori degli atleti di riprendere a svolgere la loro attività;
- definire delle linee guida semplici e pragmatiche per le associazioni/società sportive e per le strutture di gioco e allenamento destinate ai sodalizi;
- garantire la sicurezza di atleti, tecnici e dirigenti definendo regole chiare su ciò che è e non è consentito.

1.3 Responsabilità e solidarietà

La Federazione Italiana Pallavolo confida sul senso di responsabilità di tutti i dirigenti delle associazioni/società sportive, degli allenatori e degli atleti o dei loro genitori che dovranno attenersi scrupolosamente alle linee guida del presente protocollo nella consapevolezza che il comportamento di ciascuno condiziona la possibilità di ritornare a praticare il nostro sport.

La Federazione Italiana Pallavolo non si assume alcuna responsabilità per eventuali infezioni da SARS-CoV-2 contratte durante gli allenamenti e le gare e raccomanda a tutte le persone appartenenti a categorie con maggior rischio correlate al contagio di non partecipare agli allenamenti e alle gare o di parteciparvi solo dopo aver consultato il proprio medico e, in ogni caso, di rispettare le direttive previste dagli specifici protocolli emanati dalle autorità governative.



1.4 COVID MANAGER

Viene istituita la figura del COVID MANAGER, il cui compito è quello di coordinare e verificare il rispetto delle disposizioni riportate nel presente protocollo finalizzate a prevenire la diffusione del contagio da COVID-19; **la sua identificazione avviene sulla base di una delega fiduciaria del Presidente della società che rimane, il responsabile in qualità di legale rappresentante ed, in occasione delle gare ufficiali, inserito nel Modulo CAMPRISOC.**

Potrà essere identificato tra gli operatori sportivi (dirigenti, tecnici, ecc.) della società e non è da escludere che nella stessa società possano esserci più persone indicate dal Presidente per questo incarico (ad esempio il tecnico del singolo gruppo squadra). Può ma non deve essere necessariamente tesserato; in occasione delle gare dovrà presentarsi agli ufficiali di gara per il proprio riconoscimento con lettera di nomina del Presidente e documento di identità.

Si riportano una serie di attività di sua competenza:

1. verifica della misurazione della temperatura all'ingresso;
2. verifica del corretto utilizzo dei DPI;
3. verifica delle procedure di accesso all'impianto;
4. verifica dell'organizzazione degli spogliatoi, nel pieno rispetto delle indicazioni normative di riferimento (pag. 20 – "Aggiornate Linee guida delle Regioni per la riapertura delle attività economiche, produttive e ricreative"
5. raccolta delle autocertificazioni;
6. redazione del registro delle presenze degli operatori sportivi (atleti, tecnici, dirigenti, ecc.) e giudici di gara come previsto dal presente documento;
7. custodia del registro delle presenze degli operatori sportivi (atleti, tecnici, dirigenti, ecc.) per un periodo di tempo di 14 giorni;
8. verifica della corretta esecuzione dell'attività di pulizia, disinfezione e sanificazione;
9. verifica del corretto svolgimento dell'attività di allenamento e delle gare.
10. verifica della predisposizione del materiale informativo e relativi aggiornamenti;
11. attuazione delle procedure relative alla gestione dell'atleta sintomatico;



2.0 INFORMAZIONE PER GLI ATLETI, PER GLI STAFF E PER GLI UFFICIALI DI GARA

L'organizzazione sportiva, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti gli atleti e i componenti degli staff e Ufficiali di Gara, e chiunque entri nel sito sportivo, relativamente alle disposizioni delle Autorità e della Federazione Italiana Pallavolo, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi dépliant informativi.

In particolare, le informazioni riguardano:

- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nel sito sportivo e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc); **A TALE FINE TUTTI DOVRANNO COMPILARE L'APPOSITA AUTOCERTIFICAZIONE COVID-19 COME DA MODELLO ALL'ALLEGATO "1" DI CIASCUN ADDENDUM, che avrà validità PER 14 GIORNI O NEI 14 GIORNI fino ad eventuale variazione delle situazioni autocertificate;**
- **L'obbligo** di rimanere al proprio domicilio in presenza di **febbre** (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di contattare il proprio medico di famiglia oppure l'autorità sanitaria;
- **L'impegno** a rispettare tutte le disposizioni delle **Autorità** e del **Covid-Manager** nell'accedere al sito sportivo (in particolare, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- **Necessità** di mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro, elevata a due metri durante lo svolgimento dell'attività sportiva;
- **Modalità** attraverso cui poter usufruire dell'impianto;



3.0 GESTIONE SPAZI COMUNI

3.1 SPAZI COMUNI

All'interno dell'impianto **sono utilizzabili esclusivamente** i seguenti "spazi comuni":

- 1. campo di gioco;**
- 2. servizi igienici (previa specifica successiva pulizia);**
- 3. spogliatoi (ad accesso limitato e regolamentato)**
- 4. sala pesi (ad accesso limitato e regolamentato);**
- 5. Infermeria (ad accesso limitato e regolamentato);**

Tutti gli altri spazi sono inibiti fino a diversa indicazione da parte delle autorità competenti.

3.2 PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE

In considerazione del potenziale rischio di contagio che inevitabilmente caratterizza ogni impianto sportivo, è necessario predisporre un piano specifico dedicato alle procedure e alla periodicità con cui effettuare pulizia, disinfezione e sanificazione delle aree comuni e delle attrezzature. Per "**PULIZIA**" si intende la detersione con acqua e detergente; con "**DISINFEZIONE**" invece la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti certificate; con "**SANIFICAZIONE**" si intende il complesso di procedimenti ed operazioni di pulizia e/o disinfezione e mantenimento della buona qualità dell'aria. Sarà opportuno che siano affissi documenti informativi nelle zone di accesso agli spazi comuni: uffici, zone dove viene svolta l'attività sportiva, spogliatoi, servizi igienici ecc.

In special modo deve essere **affisso il regolamento**, il documento informativo sul protocollo di prevenzione del contagio da COVID-19 in vigore nell'impianto.

- L'organizzazione sportiva **assicura la pulizia e la sanificazione periodica di ogni locale di competenza e dei relativi arredi** (palestra, sala pesi, infermeria, sale mediche, spogliatoi, ambienti e aree comuni) e di ogni attrezzatura sportiva (palloni, materassini, pali della rete, seggiolone dell'arbitro, pesi). La periodicità della pulizia e della successiva sanificazione deve essere definita dalla organizzazione sportiva, e comunque deve essere effettuata dopo ogni seduta di allenamento e dopo ogni gara. Particolare attenzione deve essere rivolta alle superfici più frequentemente oggetto di contatto (ad esempio, maniglie, superfici di servizi igienici e sanitari). Relativamente alla scelta dei prodotti e delle relative concentrazioni per la sanificazione (disinfettanti a base alcolica o prodotti a base di cloro) si rimanda alle indicazioni presenti sui siti istituzionali.
- In ambienti dove abbia soggiornato un soggetto successivamente riconosciuto come COVID positivo, i luoghi, le aree e le attrezzature potenzialmente contaminate dovranno essere sottoposti a pulizia completa e sanificazione secondo le disposizioni della **circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute** nonché alla loro successiva ventilazione; va

effettuata una specifica periodica aerazione dei locali chiusi (palestre, uffici, spogliatoi ecc.) e una attenta revisione degli eventuali impianti di condizionamento e filtrazione dell'aria che vanno periodicamente controllati e correttamente mantenuti (*ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev. - Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Versione del 21 aprile 2020*).

- Nelle **aree geografiche a maggiore endemia** o negli impianti sportivi in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della richiamata **circolare 5443 del 22 febbraio 2020**.

3.3 SPOGLIATOI:

- gli **spazi** negli spogliatoi andranno organizzati in modo da assicurare la distanza di sicurezza di almeno 1 metro prevedendo postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere, regolamentando l'accesso agli stessi;
- le **docce** potranno essere utilizzate anche da più atleti contemporaneamente purché sia garantita la distanza di sicurezza di 1 metro e mezzo;
- sarà necessario garantire **la pulizia e disinfezione** dei locali durante lo svolgimento delle attività e a fine giornata.

3.4 SALA PESI ad uso esclusivo della società:

- andranno regolamentati **i flussi, gli spazi di attesa, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento di attrezzi e macchine**, anche delimitando le zone, al fine di garantire la distanza di sicurezza:
 - di **almeno 1 metro** per le persone mentre non svolgono attività fisica,
 - di **almeno 2 metri** durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa);
- dotare la sala pesi di dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani dei frequentatori in punti ben visibili, prevedendo l'obbligo dell'igiene delle mani all'ingresso e in uscita;
- dopo l'utilizzo da parte di ogni singolo soggetto, la macchina e gli attrezzi utilizzati andranno pulite e disinfettate con apposite soluzioni certificate;
- gli **attrezzi** e le **macchine** che non possono essere disinfettati non devono essere usati.
- sarà necessario garantire la pulizia e disinfezione dei locali durante lo svolgimento delle attività e a fine giornata;
- Per quanto riguarda il **microclima**, è fondamentale verificare le caratteristiche di aerazione dei locali e degli impianti di ventilazione e la successiva messa in atto in condizioni di mantenimento di adeguati ricambi e qualità dell'aria indoor.

4.0 MODALITÀ DI INGRESSO NEGLI IMPIANTI SPORTIVI E GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

- Gli operatori sportivi, prima dell'accesso al sito sportivo, dovranno essere **sottoposti al controllo della temperatura corporea [1]**; se tale temperatura risultasse superiore ai 37,5°C non sarà loro consentito l'accesso. I soggetti in tale condizione, nel rispetto delle indicazioni riportate in nota, saranno momentaneamente isolati e forniti di mascherina, qualora non ne fossero già dotati; non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie del sito sportivo, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- Considerata la nuova normativa sulla quarantena di 10 giorni dopo aver effettuato tampone dall'esito negativo, la riammissione di operatori sportivi, già risultati positivi all'infezione da COVID 19, dovrà essere preceduta da una certificazione medica di "avvenuta guarigione" rilasciata dal Medico Curante o dal Medico Societario dopodiché l'atleta può essere reintegrato nella Squadra. Tale certificazione andrà indirizzata direttamente al Presidente della organizzazione sportiva o indirettamente per il tramite del Medico sociale. Per attività delle Squadre Nazionali la comunicazione andrà inviata al Medico Federale.
- È vivamente raccomandato **giungere in palestra** indossando già la tenuta di allenamento/gara, sarà comunque possibile recarsi negli spogliatoi in entrata e in uscita, che dovranno essere organizzati in modo da assicurare le distanze di sicurezza di **almeno 1 metro** prevedendo postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere, anche regolamentando l'accesso agli stessi [2]. L'utilizzo della doccia sarà consentito anche a più atleti contemporaneamente purché sia garantita la distanza di sicurezza di 1 metro e mezzo.
- **L'accesso al sito sportivo** dovrà essere regolamentato evitando il rischio di creare assembramenti e interazioni tra operatori sportivi in ingresso e quelli eventualmente in uscita.

[1] - La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di:

- i. Rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso al sito sportivo;
- ii. Fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi del DPCM 26 aprile 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;
- iii. Definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un soggetto risultato positivo al COVID-19);
- iv. In caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del soggetto. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il soggetto comunichi al COVID-manager di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del soggetto che durante l'allenamento sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

[2] Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive – pagina 15 redatte dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome



- Tra una seduta di allenamento e la successiva, così come tra le singole partite ufficiali, devono intercorrere non meno di **15 minuti** e comunque il tempo necessario per garantire il ripristino delle condizioni di **pulizia, disinfezione e sanificazione**.
- **Uno o più dispenser** con gel disinfettante a base alcolica verranno posizionati all'ingresso e nei luoghi strategici di utilizzo.
- All'interno dell'impianto potranno essere utilizzati il piano di gioco e i servizi igienici, previa specifica successiva pulizia e sanificazione. Verranno utilizzati spogliatoi e sarà possibile fare la doccia purchè siano garantite le regole del distanziamento di almeno 1 metro.
- Tutti coloro che non sono coinvolti nell' allestimento – pulizia – sanificazione della palestra devono entrare nel sito sportivo **al massimo 5 minuti prima dell'orario di inizio dell'allenamento** e devono uscire dallo stesso entro 5 minuti del termine dello stesso indossando la mascherina di protezione individuale.
- Relativamente allo svolgimento delle gare e per l'ingresso nella struttura, i tempi di accesso all'impianto saranno definiti tenendo conto del protocollo di gara e da eventuali indicazioni della gestione.
- NEGLI IMPIANTI CHE PREVEDONO PIANI DI GIOCO IN GRADO DI OSPITARE UNO O PIÙ CAMPI, CON LA PRESENZA DI DIVISORI, SARÀ POSSIBILE FAR ALLENARE ANCHE PIÙ GRUPPI CONTEMPORANEAMENTE, A CONDIZIONE CHE SI POSSANO INDIVIDUARE PERCORSI DI INGRESSO ED USCITA SPECIFICI PER CIASCUN CAMPO, SERVIZI E SPOGLIATOI DEDICATI, SCAGLIONAMENTO DELL'INGRESSO E USCITA TRA I GRUPPI DI ALMENO 15 MINUTI, NEL PIENO RISPETTO DELLE REGOLE DI DISTANZIAMENTO E DEL DIVIETO DI ASSEMBRAMENTO.

4.1 ACCESSO ALL'IMPIANTO DI ALLENAMENTO

Le sedute di allenamento si svolgeranno rigorosamente a porte chiuse.

All'interno dell'impianto, potranno essere ammessi i seguenti operatori sportivi:

4.1.1 BEACH VOLLEY:

- IL COVID MANAGER
- ATLETI in possesso della certificazione di idoneità agonistica (DM 18/02/82) in corso di validità.
- UN TECNICO per MAX 8 ATLETI PRESENTI (rapporto 1 a 8 e comunque massimo 4 atleti per ogni metà campo)
- IL PREPARATORE FISICO
- IL FISIOTERAPISTA
- IL MEDICO SOCIALE
- IL CUSTODE DELL'IMPIANTO



4.1.2 PALLAVOLO:

- IL COVID MANAGER
- ATLETI in possesso della certificazione di idoneità agonistica (DM 18/02/82) in corso di validità.
- Un Tecnico per massimo 14 atleti presenti (rapporto 1 a 14), ed è comunque possibile la presenza di un'altra figura tecnica o dirigenziale; per gruppi superiori alle 14 unità sarà necessaria la presenza di un'altra figura tecnica o dirigenziale, regolarmente tesserata
- IL PREPARATORE FISICO
- IL FISIOTERAPISTA
- IL MEDICO SOCIALE
- IL CUSTODE DELL'IMPIANTO

4.1.3 SITTING VOLLEY:

- IL COVID MANAGER
- ATLETI in possesso della certificazione di idoneità agonistica (DM 18/02/82) in corso di validità.
- DUE TECNICI per MAX 14 ATLETI (TUTTI DISABILI) PRESENTI (rapporto 1 a 7) – Squadre Nazionali - PER GRUPPI SUPERIORI ALLE 14 UNITÀ SARÀ NECESSARIA LA PRESENZA DI UN'ALTRA FIGURA TECNICA O DIRIGENZIALE, REGOLARMENTE TESERATA
- UN TECNICO per MAX 12 ATLETI (SE PRESENTI ANCHE NORMODOTATI) PRESENTI (rapporto 1 a 12) PER GRUPPI SUPERIORI ALLE 12 UNITÀ SARÀ NECESSARIA LA PRESENZA DI UN'ALTRA FIGURA TECNICA O DIRIGENZIALE, REGOLARMENTE TESERATA
- IL PREPARATORE FISICO
- IL FISIOTERAPISTA
- IL MEDICO SOCIALE
- IL CUSTODE DELL'IMPIANTO

Non è ammessa la presenza di personale non direttamente coinvolto nell'attività sportiva;

Laddove fosse strettamente necessaria l'ammissione di alcune persone (ad esempio addetti al campo, manutentori, etc.), le stesse si dovranno attenere scrupolosamente alle **indicazioni relative alle modalità di accesso** degli operatori sportivi.

Richiedere agli **operatori sportivi**, per quanto possibile l'utilizzo, di mezzi di trasporto privati e singoli, sia per accedere al sito sportivo, sia per gli spostamenti in ambito privato.

Da ridurre quanto più possibile l'utilizzo di macchine comuni e soprattutto di mezzi pubblici (in tale caso risulta necessario rispettare scrupolosamente le norme comportamentali previste).

Visitatori e accompagnatori, durante gli allenamenti, non possono essere ammessi all'interno dell'impianto. Per l'accesso all'impianto in occasione di gare (Campionati, tornei, amichevoli ufficiali) si rimanda agli addendum protocollari dei rispettivi campionati.



6.0 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

6.1 ATLETI

Gli atleti devono raggiungere l'impianto sportivo indossando una mascherina di **protezione individuale**.

Durante tutte le fasi dell'allenamento e della gara andrà comunque salvaguardata l'igienizzazione delle mani utilizzando il gel attraverso appositi dispenser che saranno disposti sul campo di gioco.

Terminato l'allenamento/gara, l'uscita dall'impianto dovrà essere effettuata nel minor tempo possibile indossando comunque la mascherina di protezione individuale.

Per l'utilizzo dei DPI durante le gare, si rimanda agli addendum dei rispettivi campionati nel paragrafo "Nel corso della gara".

6.2 STAFF

I componenti dello Staff devono raggiungere l'impianto sportivo indossando una mascherina di protezione individuale.

La mascherina dovrà essere tenuta per tutta la durata dell'allenamento salvaguardando comunque l'igienizzazione delle mani utilizzando il gel attraverso appositi dispenser che saranno disposti sul campo di gioco. Fondamentale il mantenimento della distanza interpersonale prevista.

Per l'utilizzo dei DPI durante le gare, si rimanda agli addendum dei rispettivi campionati nel paragrafo "Nel corso della gara".

DURANTE L'ALLENAMENTO, NELLE FASI DI PAUSA E DI SPIEGAZIONE TECNICA ANDRÀ COMUNQUE MANTENUTO IL DISTANZIAMENTO SOCIALE DI ALMENO 1 METRO TRA GLI ATELI E I COMPONENTI DELLO STAFF

6.3 EVENTUALI ALTRE PERSONE

È obbligatorio l'uso della mascherina, di protezione individuale per tutto il periodo di permanenza presso l'impianto, e il rispetto delle distanze sopra definite.

Tutti i dispositivi di sicurezza sopra menzionati, andranno smaltiti in maniera adeguata. Va quindi organizzato un sistema di raccolta dedicato ai rifiuti potenzialmente infetti (es. fazzoletti monouso, mascherine, guanti ecc.).



7.0 GESTIONE ATLETA SINTOMATICO

- Durante lo svolgimento degli allenamenti/partite chiunque manifesti sintomi - non evidenziati all'atto dell'ingresso nell'impianto - **come febbre > di 37.5**, tosse, sintomi respiratori anche apparentemente banali, disturbi gastro-intestinali, cefalea, astenia, disturbi dell'olfatto o del gusto, dovrà essere immediatamente isolato attivando le procedure di identificazione della problematica. Dovrà contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire i protocolli previsti dalla sanità pubblica.
- *Il COVID Manager si occuperà di individuare nella struttura un luogo dedicato all'isolamento di coloro che dovessero presentare sintomi riconducibili a Covid-19 durante le attività sportive e mettere in atto tutte le procedure per garantire un rapido intervento sanitario.*
- Dovrà essere fornita, da parte del COVID Manager, **la massima collaborazione alla rete sanitaria** che si attiverà nel caso in cui il soggetto che manifestava sintomatologie sospette risulti effettivamente positivo al Virus. Sarà cura dell'ASL/Rete sanitaria contattare eventuali pazienti che dovranno sottoporsi ad isolamento fiduciario e non dovranno essere avviate attività in autonomia che vadano contro i diritti fondamentali delle persone (privacy, sicurezza, ecc.).

8.0 GESTIONE INFORTUNI E DELLE TERAPIE FISICHE

In questa fase in cui la **pandemia** è ancora molto presente e fino a nuove prove epidemiologiche che dimostreranno un forte rallentamento della virulenza e diffusione del virus, per quanto riguarda la figura del fisioterapista e delle terapie fisioterapiche si deve stabilire:

8.1 Il **fisioterapista** – potrà essere presente nel campo di allenamento e di gara, con i dispositivi di protezione individuale e con la dotazione di primo intervento (ghiaccio, tape, cerotti, ecc.). In caso di necessità, tipo **infortunio** che avviene sul campo di allenamento/gara, il fisioterapista può intervenire per **le misure di primo soccorso** (tipo tape, ghiaccio, fasciature ecc.), essendo sempre munito di guanti, mascherina chirurgica. In questo caso, si raccomanda fortemente che gli altri atleti e tecnici, siano a distanza di almeno 2 metri dall'atleta infortunato. Nel caso in cui l'atleta non possa tornare ad allenarsi, deve essere trasportato in una sala, o in mancanza, in uno spazio adibito al primo soccorso, accompagnato da un **tecnico** (sempre dotato di mascherina chirurgica) e dal fisioterapista. Da questo momento, l'atleta infortunato, deve indossare la mascherina chirurgica. In questo spazio l'atleta deve essere monitorato e controllato dal sanitario, in modo da predisporre, in caso di dubbi, un intervento medico e/o strumentale tipo RX, ecografia, ecc.

8.2 Le **metodiche fisioterapiche strumentali**, devono essere effettuate in un ambiente sanificato e dotato, oltre dei detergenti per le mani, anche di prodotti per la sanificazione dello strumentario che deve essere effettuata alla fine di ogni trattamento e su ogni macchinario utilizzato.

Il terapeuta **deve essere sempre munito** di mascherina, guanti e possibilmente visiera o occhiali protettivi. Alla fine di ogni trattamento, sia i guanti e la mascherina, devono essere cambiati, mentre per quanto riguarda la visiera o occhiali, devono essere sanificati.

I **lenzuolini copri-lettino**, devono essere usa e getta e il lettino, una volta tolta la carta, deve essere sanificato.

Il locale adibito deve essere dotato di **impianto di aereazione** per il ricircolo dell'aria e tra un paziente e l'altro, al fine di effettuare la massima ventilazione possibile e per sanificare i macchinari e il lettino, deve passare un tempo di almeno 15 minuti.

In caso di **indicazione massoterapica**, questa deve essere eseguita, sempre con la dotazione vista in precedenza, compresi i guanti in lattice.

Gli **atleti** che devono effettuare **terapie masso-fisioterapiche**, devono avere guanti e mascherina chirurgica.

Il **materiale di consumo**, deve essere gettato negli appositi contenitori.



9.0 IDONEITÀ SPORTIVA – ACCERTAMENTI SANITARI

Tutti gli Atleti (dall'Under 13 alla Serie A) devono essere in possesso della certificazione di idoneità agonistica (DM 18/02/82) in corso di validità.

Tutti gli Atleti che partecipano all'attività Promozionale (dal Volley S3 all'Under 12) devono essere in possesso della certificazione di idoneità non agonistica in corso di validità.

In riferimento alle attività sportive, seguendo le raccomandazioni della Federazione Medico Sportiva, riportate nel documento dell'Ufficio Sport presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri **“Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra”** e **“Protocolli per le organizzazioni sportive”**, si ritiene opportuno seguire, sia un protocollo di screening ad hoc, sia i test per il monitoraggio costante delle condizioni degli atleti, nonché le indicazioni generali per la sicurezza degli ambienti sportivi, ivi comprese raccomandazioni specifiche nei casi di atleti risultati positivi al virus, passibili di aggiornamenti, alla luce delle evidenze scientifiche e tecnologiche internazionali costantemente monitorate anche dalla stessa FMSI.

FIPAV SI RISERVA DI REDIGERE PROTOCOLLI AD HOC PER EVENTI DI CARATTERE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE.